



Mark Bedin – Inediti

## Descrizione

**Mark Bedin**, nato a Vicenza il 05/03/97. È operaio presso una acciaieria. Ha pubblicato: il *Fallout degli dèi* (Rplibri, 2020); *Reportage clinici* (Nulla die edizioni, 2021).

\* \* \*

Dalla raccolta inedita *Reportage clinici. Parte seconda*.

I.

V'è forse una rimanenza tra le acque  
sorgive; l'esimia solfa o sinaptica sindone  
nell'artificio di un lapsus a evidenziarne  
una picaresca rimozione in un refrain impastato  
dal rigor mortis.

– l'iter un habitué –. Predare, orbi,  
l'onta piaga che s'ingorga in sovraccarichi  
reprobi è un effimero rastremare l'acme.

\*



Nel solco della folgore la misura integrale  
di ogni insufficienza.

La liturgia è una leccare  
la porosità dell'ostia per ordire all'herpes.  
Pur per le stremate ali, l'uropigio,  
a secernere, per riparo, oleoso liquido, è negato.

Non svincolano sciroppi neoterici:  
grappoli in pletorico nitore rifulgono  
scostandosi dal lignaggio  
o genetliaco compunto  
salvifico.

\*

V.

Carpire le scorie per pervenire alla superficie  
cospirando l'interlocutore  
– sveltire le innocenze –,  
poiché non si corrompono inganni nell'intreccio  
d'esperiti angeli, i quali, con groppi ai polpastrelli,  
compatiscono scorsoio cordame realizzato con l'intestino di capretto  
in strisce ritorte insieme: pongono al capro espiatorio  
scalogna cosicché niente giunga a conclusione.

Ove vengono rilasciate epopee,  
nella loro cricca di grinze che inerte s'incrina stipata  
e s'infervorano malfatte eversionsi,  
residua probabile reperire l'equivoco sostanziale.

## **Categoria**

1. Inediti
2. Poesia italiana

## **Data di creazione**

Luglio 1, 2022

## **Autore**

carlo